

L'Associazione "Piero Guicciardini", costituitasi a Torre Pellice nel 2003, trae il proprio nome da un riformatore evangelico dell'Italia dell'Ottocento, che operò soprattutto a Firenze, sua patria. Scopo dell'Associazione è lo studio del protestantesimo e dei movimenti evangelici in Italia, raccogliendo l'eredità del Gruppo Amici della Biblioteca "Piero Guicciardini" attivo dal 1986 in Firenze, ma con un respiro nazionale, attraverso l'organizzazione di convegni di studio e la cura di pubblicazioni. Il contesto dell'Associazione è rappresentato dal protestantesimo fiorentino - una presenza ben radicata in tutta la regione, con una storia oramai più che centenaria -, ma estende la propria attività su tutto il territorio nazionale. Essa vive prevalentemente grazie al sostegno, anche economico, dei soci.

Sede Legale, Piazza della Libertà, 1- Firenze

Segreteria: e sede operativa::

c/o Dott. Stefano Gagliano, via Spoleto, 2
50142 – Firenze. Cell. 328.30.32.480.

E-mail: stefano_gagliano@yahoo.it

Sito: <http://associazioneguicciardini.jimdo.com/>

Fb: <http://www.facebook.com/profile.php?id=100001980242195>

**Il Convegno è stato realizzato
grazie al contributo Otto per Mille
della Chiesa Evangelica Valdese
(Unione delle chiese metodiste e valdesi)**



Sabato, 8 Ottobre 2011
Presso la Sala della Chiesa Cristiana Battista
Borgo Ognissanti, 4/6 - Firenze
L'Associazione "Piero Guicciardini"
in collaborazione con il
Centro Culturale Protestante "Pier Martire Vermigli"
con il concorso della
Fondazione Spadolini - Nuova Antologia
e del
Comitato Fiorentino per il Risorgimento
promuove un convegno di studi e riflessione su:



**PROTESTANTESIMO E RIFORMA
RELIGIOSA
IN TOSCANA NEL RISORGIMENTO**

MATTINO

9.30 - Saluti:

- Sen. Prof. Paolo **BAGNOLI** (Università di Siena - Pres. Associazione "Piero Guicciardini");
- Dott. Prof. Marco **RICCA** (Pres. Centro Culturale Protestante "Pier Martire Vermigli");
- Prof. Cosimo **CECCUTI** (Università di Firenze - Pres. Fondazione Spadolini - Nuova Antologia)
- Past. Anna **MAFFEI** (Chiesa Cristiana Battista – Firenze)
- Prof. Adalberto **SCARLINO** (Comitato Fiorentino per il Risorgimento - Firenze)

Modera: Dott. Carlo PAPINI (Genova)

10.00 - Prof. Zeffiro **CIUFFOLETTI** (Università di Firenze):

- Introduzione.

10.30 - Dott. Stefano **GAGLIANO** (Scuola Normale Superiore di Pisa):

- Il protestantesimo anglo-americano di fronte al processo politico nazionale.

11.00 - Dott.ssa Letizia **PAGLIAI** (Università di Firenze):

- Ginevrinismo e movimento evangelico in Toscana.

11.30 – Prof.ssa Alessandra **CAMPAGNANO** (Comitato Fiorentino per il Risorgimento - Firenze):

- Il cattolicesimo liberale in Toscana.

POMERIGGIO

Modera: Past. Giorgio BOUCHARD (Torino).

15.30 - Dott. Gabriele **PAOLINI** (Università di Firenze):

- La politica ecclesiastica in Toscana nel Risorgimento.

16.00 - Prof. Franco **CAMBI** (Università di Firenze):

- Educazione e formazione religiosa in Toscana.

16.30 - Prof. Paolo **RICCA** (Facoltà Valdese di Teologia – Roma):

- Teologia protestante tra liberalismo e risveglio.

17.00 - Dott.ssa Pamela **GIORGIO** (Archivio storico, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – Firenze):

- La colonia anglo-fiorentina. Suggestioni di un incontro.

17.30 - On. Prof. Domenico **MASELLI** (Università di Firenze):

- Conclusioni.

La sopravvivenza dei culti diversi dal cattolico fu possibile in Toscana soprattutto sotto il clima tollerante dei Lorena. Il protestantesimo aprì finanche un dialogo positivo con la cultura laica; si pensi solamente agli esempi dettati dal Sismondi e da Gian Pietro Viesseux.

Lo Statuto del '48 emancipò del tutto i culti acattolici. La stagione costituzionale fu comunque brevissima. I fiorentini che frequentavano le cappelle evangeliche rimasero successivamente di fronte al dilemma se rinunciare a sciamare attorno ai protestanti o incorrere nelle persecuzioni di polizia. Il conte Guicciardini fu costretto ad esempio all'esilio in Inghilterra.

Questa oggettiva restrizione della libertà religiosa fu spezzata dalla rivoluzione nazionale del 1859. La personalità centrale durante il Governo Provvisorio della Toscana fu il Ricasoli, antico amico del Guicciardini e uomo che aveva maturato negli anni una profonda spiritualità religiosa; era inoltre un fervente sostenitore della separazione tra Stato e Chiesa e intendeva garantire a tutti il pieno godimento della libertà religiosa.